



La cessione del Messina è più vicina. Ci sarà una clausola sui debiti?

Descrizione

Potrebbe essere definito già nelle prossime ore il passaggio di consegne tra **Pietro Lo Monaco** e la cordata che fa riferimento a **Stracuzzi, Oliveri e Di Napoli**. La conferma, indiretta, arriva paradossalmente dall'attuale patron, che ha rivelato ad alcuni dei suoi principali collaboratori che la fumata bianca è ormai imminente e potrebbe concretizzarsi già nel week-end o al massimo all'inizio della prossima settimana.



Dopo cinque stagioni da calciatore, per Di Napoli si profila un ritorno in una nuova veste: investitore-allenatore

Ad imprimere l'accelerazione il gruppo capeggiato dai titolari della **Dea Cantiere Navale**, affiancati dal patron della ex Spadaforese **Micali** e da almeno una società attiva fuori città, una global service di pulizie, come ha riferito lo stesso Re Artù. Impossibile ottenere dai diretti interessati maggiori dettagli: fino a quando la trattativa non andrà a buon fine gli imprenditori in questione non usciranno allo scoperto.

Ad un colloquio telefonico tra Lo Monaco e l'ex calciatore giallorosso è seguita la trasmissione di una relazione supplementare sui conti del club da parte dell'ex presidente **Isidoro Torrisi** al commercialista **Leonardo Termini** ed all'avvocato calabrese **Antonio Fazio**, altro uomo di fiducia ed



a di Arturo. In serata avrebbe dovuto tenersi anche un faccia a faccia tra l'ex
 te Riccione ed i principali rappresentanti dei club organizzati, ma il capo storico di
 G **Nino Martorana** ha smentito questa indiscrezione.



Il presidente Torrisi ha certificato debiti per 600.000 €. Ma secondo la Confcommercio sarebbero il doppio...

La grana restano i debiti. La stima effettuata dalla **Confcommercio**, che ha contattato svariati creditori e fornitori, innalza il "rosso" fino a **1,3 milioni**. In pratica ai **600.000 €** di passivo certificato dal bilancio, che farebbe riferimento principalmente ad esposizioni con l'Erario dovranno essere aggiunti i **200.000 €** vantati dal **Comune** (e pressato dalla **Corte dei Conti**) e soprattutto **500.000 €** dovuti a tutti quei dipendenti che, non essendo tesserati del club, non hanno definito le loro posizioni in cambio delle liberatorie necessarie per l'iscrizione al prossimo campionato.

È questo il nodo della trattativa. Gli acquirenti vogliono chiuderla per evitare ulteriori rialzi: con la riammissione in Lega Pro Lo Monaco potrebbe alzare la posta rispetto ai **200.000 €** concordati in precedenza (che saranno peraltro recuperati con l'ultima tranche relativa all'età media, attesa da Firenze). Ma soprattutto sono disposti ad accollarsi soltanto il debito certificato nel bilancio approvato lo scorso 25 giugno. Eventuali cifre eccedenti dovranno invece essere onorate e garantite dall'attuale proprietà, magari attraverso una fideiussione o una "manleva", che gli eviterebbe appunto sgradevole sorprese.



La tifoseria attende sviluppi, anche se non si conoscono ancora i nomi di parte degli



ir
P
tr
personale, che altrimenti potrebbe adire le vie legali. Un'opzione già proposta agli acquirenti dallo stesso Lo Monaco. Ed anche il direttore sportivo **Fabrizio Ferrigno**, ai microfoni di TuttoLegaPro, non ha escluso a priori quest'eventualità nonostante l'imminente cambio di proprietà.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. Lo Monaco
3. Stracuzzi
4. Torrisi

Data di creazione

25 Luglio 2015

Autore

fstraface

default watermark